

COLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL  
SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

WOCEN

*Handwritten signature and date*  
1941

# Funzioni al Santuario

nei mesi di Agosto e  
Settembre 1943

27 agosto Inizio della novena, in preparazione della solennità di N. S. del Boschetto. — Ore 6: Prima Messa — Ore 6,30: Messa della Comunione — Ore 7: Predica detta dal rev. Padre Tito Nasino dei Minimi di S. Francesco da Paola, Canto del «Magnificat», Benedizione Eucaristica, «Scoperta»  
Ore 7,30 - 8: Altre S. Messe.

5 settembre Solennità di N. S. del Boschetto. — Ore 6: Messa dell'Alba. — Ore 6,45: Messa della Comunione generale celebrata da Mons. Rettore del Santuario.  
Ore 7,30 - 8: Messe lette. — Ore 9: Messa solenne in musica. — Ore 10,15: Ultima Messa. — Ore 17: Vesperi in musica, Panegirico detto dal Rev. Padre Tito Nasino, Benedizione Eucaristica, «Scoperta».

12 settembre — Domenica della riconoscenza a Maria SS. per i benefici ottenuti. — Ore 6,30 - 7,30 - 9 - 10,15: Sante Messe. — Ore 17: Vesperi in canto, Discorso d'occasione detto dal Rev. Arciprete Can. Giuseppe Macciò, «Te Deum», Benedizione.

Dal 12 al 18 settembre Sette-

nario in preparazione della festa di N. S. Addolorata a cura della Ven. Confraternita conomina.  
Ore 6,30: Messa, Predica e Benedizione.

19 settembre Festa di N. S. Addolorata — Ore 6: Messa — Ore 6,15: Messa della Comunione generale — Ore 7,30 - 9: S. Messe — Ore 10,15: Messa solenne in musica, Panegirico (infra missam)  
Ore 11: Ultima Messa. Nel pomeriggio funzioni come ai giorni festivi.

23 - 25 settembre Triduo in preparazione della festa di N. S. della Consolazione. Funzione nel pomeriggio alle ore 18.

26 settembre Festa di N. S. della Consolazione. — Ore 6,30 - 7,30 - 9: Messe lette — Ore 10,15: Messa solenne in canto. Pomeriggio: ore 17: Vesperi solenni, Panegirico e Benedizione col SS.mo.

Ottobre — Ogni pomeriggio del mese alle ore 18: Recita del S. Rosario innanzi a Gesù Sacramentato esposto nel S. Tabernacolo. Altre preghiere proprie del mese dedicato a N. S. del S. Rosario.

## RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e suariati oggetti

### RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, Immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocefissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

# LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

*Direzione ed Amministrazione presso il Rev.mo Mons. Rettore*

## LE CELEBRAZIONI GIUBILARI AL SANTUARIO

La celebrazione doppiamente giubilare, in onore della Beata Vergine del Boschetto, che tramandiamo ai posteri in questa breve memoria, è stata voluta e preparata con santo entusiasmo ed encomiabile zelo sacerdotale dal rev. Rettore del Santuario sac. cav. Giacomo Crovari, il quale ha trovato in questa sua nobile iniziativa la volenterosa collaborazione dell'intero Consiglio di Amministrazione e l'adesione compatta della popolazione camogliese. A tempo opportuno venne lanciato un appello a stampa divulgato a migliaia di copie, contenente il programma dei festeggiamenti, il quale ha suscitato ovunque i più vivi consensi e fervore d'opere degne del miglior elogio. La preparazione, tenuto conto della difficoltà dei tempi è stata curata nei suoi minimi particolari, assicurando un esito che ha sorpassato di gran lunga ogni più lieta previsione. Nessuna manifestazione esterna ha avuto luogo dato lo stato di guerra. E' stato un tripudio di anime che ha voluto in quelle memorabili giornate cantare a voce spiegata le lodi e le glorie della Regina dei camogliesi: la Madonna del Boschetto.

Il tempio della Madre, grazie ai meravigliosi parati, ai rari damaschi, alle pregiate sete, ai ricchi velluti e alle innumerevoli lumiere di cristallo che spandevano ovunque gran sfolgorio di luce, si è trasformato quasi per incanto nella Reggia d'oro della Madonna.

Maestri dell'addobbo sono stati i bravi fratelli Casazza di Genova il cui geniale lavoro ed il misurato senso d'arte ha riscosso le unanimi approvazioni. Molto lodato il damasco finemente arabescato d'oro che correva lungo la balaustrata dell'orchestra. I fiori più belli della nostra riviera sono stati posti a profusione al Trono della Vergine. Così preparato il tempio, rimaneva la cosa più importante, preparare i cuori e questo è stato il pensiero predominante del rev. Rettore. Le feste

giubilari dovevano anzitutto essere feste di anime, i cuori dei Camogliesi tanto amanti della loro Madonna dovevano accostarsi puri a rendere omaggio e gloria alla Regina del cielo e della terra. I giorni attesi con tanta trepidazione giunsero alline. Il popolo accorse fin dalla prima giornata del solenne triduo tanto numeroso e soprattutto così ben disposto, specialmente nella celebrazione del mattino, con la frequenza ai SS. Sacramenti, quale davvero non ce lo saremmo atteso. E fu questa una prima grazia della nostra cara Madre. Anche le sante messe che seguivano la funzione sono sempre state presenziate da un pubblico d'eccezione. A sera il Santuario, molto prima dell'inizio della funzione presenta un colpo d'occhio meraviglioso. Il più breve spazio è occupato.

La cittadinanza, e ancora molti sfollati dalla vicina Genova, vogliono gustare le gioie dello spirito che solo possono dare le nostre suggestive celebrazioni. Dopo la devota recita del santo Rosario, seguita dal canto delle litanie lauretane a gran voce di popolo il rev. dott. prof. Agostino Queirolo, illustre oratore sacro, apprezzato e contestato dai più celebri pulpiti d'Italia, che onora con la sua dottrina e la sua avvincente arte oratoria, la nostra Liguria di cui è figlio prediletto, pronuncia la sua predica. La suadente ed alata parola viene ascoltata religiosamente dall'uditorio che pende dal suo labbro e segue le argomentazioni precise che il dotto predicatore svolge ogni sera avvincente e convincendo gli spiriti.

Segue il canto solenne del « Magnificat » intercalato ad ogni versetto da una strofa di sapore tutto nostrano: « ... Vi ringraziamo... Maria... Madre di Dio... », forma antichissima usata dai camogliesi nelle grandi celebrazioni mariane. Oltre ai mirabili versetti del cantico sogliono aggiungere queste ingenuie e significative espressioni di amore e di riconoscenza per il sempre valido patrocinio della Vergine SS.ma nelle loro diurne fatiche sull'infido mare. La benedizione Eucaristica chiude la bella funzione, seguita dalla « Scoperta » nel corso della quale si fanno speciali preghiere per i nostri valorosi combattenti e per i benefattori del Santuario. La benedizione col SS.mo è stata impartita dal rev. can. Giuseppe Macciò nostro arciprete la prima sera, e dal rev. can. Paolo Pace, la seconda, dal rev. Padre Casimiro Masetti degli Olivetani di S. Prospero, la terza.

La data dell'Apparizione (2 luglio) è consacrata da oltre quattro secoli agli affetti intimi che i camogliesi nutrono verso la Dispensatrice delle grazie e dei favori celesti. Il popolo si aduna in folla in quel fatidico giorno ai piedi dell'altare e preme con insistenza al Cuore di Maria per chiederne protezione e conforto. Quali e quante saranno

state le richieste in questi tristissimi tempi e quanto conforto ne avranno tratto le anime pie dalla loro fervida e commossa preghiera? La Madonna del Boschetto che ha sempre dimostrato la sua predilezione per il nostro popolo laborioso e forte certamente avrà esaudito i voti di ognuno.

Dalle prime luci fino a tarda sera è un ininterrotto pellegrinaggio al Santuario. I fedeli vengono anche dalle lontane contrade sfidando i forti calori estivi. In quel fausto giorno l'intrattenersi ai piedi dell'altare della Madonna dei camogliesi costituisce un alto privilegio, il poter rivolgere la preghiera all'immagine dolcissima che sorride benedicente dal Quadretto miracoloso, per i cari lontani sulle tolde delle navi, nei cieli cornuschi di bagliori, sui campi dove si combatte, è già una grazia che fa sperare nelle altre più grandi per i singoli e per la Patria nostra.

Le S. Messe cominciano alle ore 6 e terminano alle 11 con la celebrazione ogni ora e gran concorso di popolo. La messa della Comunione generale è stata celebrata dal nostro illustre concittadino Mons. Domenico Olcese, canonico della Metropolitana che ha pronunciato un discorso di circostanza. Alle ore 10.15 il rev. Arciprete Can. Giuseppe Macciò ha celebrato la messa solenne. La musica sacra nelle funzioni della mattina e del pomeriggio è stata affidata al concittadino M.o Federico Olivari che si è fatto onore per la perfetta esecuzione ed interpretazione. Alla sera alle ore 20, Vespri solenni officiati dal rev. Arciprete, Panegirico della Madonna del prof. dott. Queirolo e benedizione col SS.mo impartita dal prefato Arciprete.

Con felice intuito degli organizzatori le feste giubilari sono state completate dalla «Giornata del Clero Camogliese» che si è svolta al Santuario il giorno 3 luglio.

Da lunghi anni nei giorni che ricordano l'Apparizione della Madonna del Boschetto il Clero camogliese usa adunarsi fraternamente ai piedi dell'altare della Vergine per riceverne aiuto e conforto a proseguire nelle vie del sacrificio e della bontà.

Vorremmo dire come si conviene delle benemerienze acquisite per lungo volger di anni dai sacerdoti camogliesi, che or fa qualche lustro erano ancora viventi una centuria, nel campo dell'apostolato religioso. Ce lo impedisce la ristrettezza dello spazio. Per Camogli i Ministri del Signore usciti dalle sue sane e laboriose famiglie sono considerati quanto la pupilla degli occhi e la cittadinanza segue con fraterna ansietà l'ascesa dei suoi figli migliori nei posti di responsabilità e di comando che vengono a loro affidati dai superiori.

La popolazione nel giorno dedicato al raduno si raccoglie al Santuario del Boschetto dove la maggior parte di essi ha maturato la vocazione religiosa e fraternamente unita ad essi rivolge viva preghiera alla Vergine SS.ma perchè voglia ancora mantenerci a lungo un così bel dono e lo accresca con le nuove vocazioni.

Camogli deve ritornare come ai bei tempi passati, e questo è nel voto di tutti, in cui le famiglie consideravano una predilezione del Cielo l'avere un figlio chiamato da Dio al sublime ministero del Sacerdozio.

Anche in questa giornata dalle ore 6 alle 10 sante messe ad ogni ora. La messa della Comunione generale è stata celebrata dal rev. Mons. Stefano Olivari, direttore spirituale del Seminario arcivescovile e canonico onorario della Metropolitana, che pronunciò un discorso di circostanza. Un altro nostro egregio concittadino rev. sac. Gerolamo Schiaffino, prevosto di Nozarego (S. Margherita Ligure) celebra la messa solenne in musica. «*Infra missam*» il discorso d'occasione viene pronunciato dal rev. Arciprete di Camogli, concittadino can. Giuseppe Macciò. Segue il canto del «*Te Deum*» e la benedizione. All'adunanza tradizionale dei sacerdoti camogliesi partecipano i Rev.mi:

Bisso Pietro, Prevosto di Begato — Costa Felice, Prevosto a Castagna, Quarto dei Mille — Costa Prospero, Canonico N. S. del Rimedio — Crovari Giacomo, Rettore Santuario del Boschetto — Crovari Paolo, Prevosto N. S. delle Grazie in Castelletto — Ferreccio Pietro, Prevosto S. Bartolomeo di Busonengo — Ferro Stefano, M.o Organista di N. S. Immacolata — Macciò Can. Giuseppe, Arciprete di Camogli — Marini Domenico, Vice Rettore Santuario del Boschetto — Marini Elia, Insegnante Scuole Elementari, Genova — Massa Giacomo, Cappellano Carceri Giudiziarie, Genova — Mortola Angelo, Canonico N. S. del Rimedio — Mortola Antonio, Parroco a S. Fruttuoso di Camogli — Mortola David, Cappellano a Recco — Olivari Mons. Stefano, Direttore Spirituale Seminario Arcivescovile — Pace Mons. Paolo, Rettore S. Torpete — Rossi Teol. Bartolomeo, Prevosto N. S. Assunta, Genova-Sestri Schiaffino Prospero, Chiesa di N. S. Immacolata, Genova.

Alle ore 20,30 il can. Paolo Pace officia i Vespri solenni cui segue il discorso del prof. Queirolo, la benedizione col SS.mo impartita dallo stesso Mons. Pace e la «*Scoperta*». La cantoria femminile del Santuario diretta con amore e con vero sentimento artistico dalla proietta Maestra signa Noemi Brusco, ha avuto in questa circostanza la possibilità di farsi veramente onore e l'esecuzione è stata lodata da tutti gli intervenuti.

Durante le funzioni del triduo solenne ha accompagnato i canti

per gentile prestazione il nostro concittadino M.o Stefano Paganista della Basilica dell'Annunziata in Genova.

Il 4 luglio 1963 giornata giubilare al Santuario. Giornata tanto solenne dai buoni camogliesi che danno testimonianza dell'amore inossidabile che li lega da oltre quattro secoli, per l'esperimentato patimento a «Coler... che tutto può...». Senza alcuna manifestazione esterna ma preparati nello spirito i camogliesi hanno voluto dare ancora una volta prova della loro fede e del loro entusiasmo.

L'Angelo dell'Archidiocesi, l'Em.mo Card. Arcivescovo Mons. Pietro Boetto S. J. accogliendo benignamente la preghiera del rev. Rettore si è degnato di partecipare alla nostra grande solennità mariana.

Alle ore 7 il Santuario rigurgita di folla. L'Em.mo Sig. Cardinale giunge puntualmente. Accompagnano S. Em. Mons. Nincisio, il segretario Fr. Weidinger ed il Cav. di Cappia e Spada dott. Guidi in uniforme. L'Eminenza viene ricevuto sul piazzale della chiesa dal rev. Rettore del Santuario, dal rev. Vice Rettore, dal clero e da una folla di popolo che improvvisa all'arrivato Presule una affettuosa dimostrazione. Dopo una breve adorazione al Santissimo il Cardinale celebra la messa della Comunione generale assistito dai Mons. Domenico Olcese e Stefano Olivari nostri concittadini. «Infra missam» il Metropolita pronuncia un fervoroso commosso e sentito. La Comunione è una non lieve fatica di S.ENZA poiché tutti i presenti si accostano al Divin Banchetto, compresi numerosissimi uomini. Consolantissimo spettacolo.

Alle ore 10,15 l'Eminenza Boetto riceve nella casa del rev. Rettore il sig. Podestà di Camogli, grand'uff. Giuseppe Bozzo, il delegato podestarile cav. G. B. Caprile, il colonnello Prospero F. Schiaffino, l'Amministrazione del Santuario al completo ed alcune personalità del laicato camogliese con i quali avvenute le presentazioni si intrattiene in amabile conversazione. Preceduto dalla croce astile, dal clero e seguito dalle autorità e personalità dianzi descritte l'Em.mo Principe della Chiesa fa il suo ingresso trionfale nel tempio accolto dall'«Ecce Sacerdos Magnus» intonato magistralmente dai cantori.

Descrivere l'imponenza del nostro Santuario in questo momento memorabile non è cosa possibile tanta è la piena degli affetti che ci impediscono di farlo in conveniente maniera. Il tempio rutilante d'oro e di gemme, olezzante di mille profumi, sfolgorante di luci e ripieno di dolci melodie sprigionantesi dal re degli strumenti fa trascorrere istanti di paradiso. La folla ne è rapita. La mente ed il cuore di ognuno è rivolta al Quadretto miracoloso. Madonna santa esaudisci i voti ardenti dei tuoi figli che nel 425° anniversario della Tua apparizione



e per fortunata coincidenza del 125° della Incoronazione, sono proni ai Tuoi piedi ed implorano per la Tua intercessione la infinita misericordia del Tuo Divin Figlio Crocifisso. Madonna santa del Boschetto volgi il Tuo occhio benigno alle nostre miserie e copri col Tuo manto le nostre manchevolezze. Se pur peccatori siam Figli Tuoi, benedici e proteggi.....

La funzione ha inizio. La messa è celebrata dal rev. Mons. Paolo Pace, Canonico onorario della Metropolitana, diacono il rev. Giuseppe Valente, rettore dell'Oratorio dei SS. Prospero e Caterina, suddiacono il rev. Giacomo Fulle, direttore spirituale del Convitto femminile delle Suore Gianelline, cerimoniere il Can. Giuseppe Macciò, nostro Arciprete. L'Em.mo Cardinale Arcivescovo assiste in Cappa con ai lati i concittadini Mons. Domenico Olese e Mons. Stefano Olivari. Completano il servizio del cerimoniale Mons. Silvio Nincisio, il segretario Fr. Weidinger e il gentiluomo d'onore dott. Guidi.

Oltre al popolo in folla notiamo in apposite bancate l'Ill.mo sig. Podestà Grand'Uff. Giuseppe Bozzo, il colonnello Prospero F. Schiaffino, il delegato podestarile cav. G. B. Caprile, gli amministratori del Santuario Comm. di S. Gregorio Magno Giuseppe Bozzo fu Lorenzo, Cap. cav. Prospero Antola, Avv. G. B. De Gregori, arm. Agostino De Gregori, Avv. Lorenzo Schiaffino, lo scrivente ed altri.

Al Vangelo il dott. prof. Queirolo rievoca da par suo le glorie della Madonna del Boschetto ed il suo smagliante panegirico rimarrà a lungo nella memoria dei camogliesi.

L'Em. Ill.ma e Rev.ma si è benignato concedere una indulgenza di giorni 300 ai presenti alla S. Messa. Il popolo si accalca all'uscita per rendere doveroso omaggio al Principe della Chiesa. Paternamente il Sig. Cardinale benedice tutti, si intrattiene con tutti, ha una particolare carezza agli infanti ed a stento si sottrae alla pressione della folla che lo vorrebbe ancora trattenere per dirgli la devozione e l'illimitato affetto.

Alla sera della grande giornata celebrativa dopo i Vespri solenni in musica officiati da Mons. Stefano Olivari, cerimoniere il Parroco di S. Rocco di Camogli sac. Emanuele Michelini, il dott. Quirolo ha detto ancora mirabilmente delle glorie della Madonna dei naviganti. La Benedizione impartita da Mons. Paolo Pace e la « Scoperta » ha chiuso la celebrazione giubilare.

Durante l'intera giornata la parte musicale è stata assolta mirabilmente da una numerosa cantoria di Genova, diretta dal M.o Riccardo Costaguta che non ha smentito la fama che ha acquistato da lungo tempo in questo campo dell'arte. Intonazione, omogeneità, in-



interpretazione esatta sono le qualità migliori del corpo corale che ha eseguito la « Missa yucunda » a 3 voci pari del Vittadini con parti variabili dei M. Luigi Costaguta e don Stefano Ferro nostro concittadino. Ai Vespri sono stati eseguiti salmi del Perosi, Ferro, e G. B. Campodonico. Una bellissima Ave Maria per tenore di Riccardo Costaguta e il « Tantum Ergo » di Luigi Costaguta.

Sono terminate così le grandiose solennità del Boschetto che hanno lasciato in tutti quanti hanno avuto la ventura di parteciparvi un così suggestivo ricordo ed hanno scritto ancora un'aurea pagina nella storia fulgida del Santuario e della nostra marinara Camogli.

*Dario Umberto Razeto*

---

## La parola del Rettore

Le feste giubilari del luglio u. s. a celebrazione del 425° dell'Apparizione e del 125° della Incoronazione della nostra Madonna, grazie a Dio, riuscirono perfettamente e di piena generale soddisfazione. La frequenza alle sacre funzioni, ai SS. Sacramenti, anche da parte degli uomini fu veramente consolante. In realtà i camogliesi hanno dato prova eloquente della loro devozione, del loro amore a N. S. del Boschetto. Anche le offerte sono affluite generose, tali da coprire con sufficienza le spese, pur alte, incontrate. Godiamo fiducia che Nostra Signora abbia gradite le onoranze che il suo popolo Le ha tributate con tanta pietà e commosso entusiasmo e continui a far scendere su Camogli le più elette benedizioni del Cielo.

Entriamo col settembre nel periodo conclusivo delle feste giubilari che però celebriamo senza

alcuna speciale solennità, date le dure circostanze in cui versa la nostra amata Patria.

Saranno tuttavia giornate di pietà intensamente vissute e di raccolta preghiera; insisteremo ancora presso il Cuore Immacolato di Maria perchè soccorra il nostro buon popolo, Le diremo di non dimenticare che Ella è la potente, benefica Castellana d'Italia. E la Madonna ci esaudirà.

Segnaliamo a titolo d'onore, tra i doni e le offerte pervenuti al Santuario in occasione delle feste giubilari: una magnifica cotta con alto e ricco pizzo da parte del Terz'Ordine Francescano - Congregazione del Boschetto - e una bella pianeta, bianca, da parte delle zelatrici ed ascritti all'Apostolato della preghiera centro del Santuario. Ringraziamo tutti gli offerenti e per essi invociamo la materna benedizione della nostra Madonna.

IL RETTORE

# IL RETTORE DEL SANTUARIO

## Cameriere Segreto Soprannumerario di S. Santità

Una notizia che non v'ha dubbio farà piacere ai lettori del nostro Bollettino.

Il Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto, direttore della nostra pubblicazione mariana, il sac. cav. GIACOMO CROVARI è stato nominato con biglietto della Segreteria di Stato di S. Santità Cameriere Segreto Soprannumerario.

L'onorifica nomina che immette il nostro Rettore a far parte della Famiglia Pontificia, è stata appresa con grande letizia da quanti, dal 1930, seguono ed apprezzano l'opera vigile, fattiva ed instancabile di don Crovari a favore del Santuario dei Camogliesi. Il novello Monsignore, primo nella lunga serie dei Custodi e Rettori del Boschetto, è nato a Camogli il 13 settembre 1885 da Pietro Crovari e da Caterina Aste. Venne ordinato sacerdote da S. Ecc. Mons. Edoardo Pulciano il 18 settembre 1909. Fu dapprima curato a Morego e poscia Rettore dal Santuario del SS. Crocifisso in Recco, lasciando orme incancellabili dell'opera sua fra quelle popolazioni. Il suo zelo sacerdotale, la sua geniale attività hanno benemeritato sempre ed ovunque e l'alta onorifica nomina ha incontrato il plauso generale e la più calorosa simpatia.

La Redazione del Bollettino si fa eco di questi sentimenti ed esprime al suo Direttore i più fervidi auguri e le congratulazioni più sincere.

LA REDAZIONE

---



---

# CRONACA DEL SANTUARIO

Dopo il bel mese dedicato a Maria SS.ma segue in giugno al Santuario il pio esercizio del Sacro Cuore di Gesù a cura dell'Apostolato della preghiera — centro del Boschetto — che riunisce ogni pomeriggio verso le 18 un buon concorso di devoti all'a funzione.

La festa dell'Ascensione (3 giugno) è caratterizzata al Boschetto dall'intervento della processione di penitenza della parrocchia di Camogli. Il corteo imponentissimo quale raramente ci è stato dato vedere è aperto dal rev.do Arciprete-Can. Giuseppe Macciò che sorreg-



Gruppo dei Sacerdoti Camogliesi presenti al Santuario per l'annuale Convegno

ge la Croce. Il popolo orante segue con esemplare pietà il Pastore e giunto al Santuario che tosto si riempie di folla in modo che tutte le adiacenze sono occupate; il rev. Arciprete parla al suo popolo con commosse e sentite parole. Dopo la predica ed il canto del *Miserere* viene impartita la benedizione col SS.mo alla quale segue la « Scoperta » d'implorazione.

In occasione della festa di Pentecoste ha avuto luogo il tradizionale triduo propiziatorio per i pescatori e naviganti.

Una ricorrenza che si rinnova ogni anno con sempre crescente splendore è la processione del *Corpus Domini* che si svolge la do-

menica 27 giugno nel tardo pomeriggio, con eccezionale concorso di fedeli, congregazioni e associazioni di A. C. Gesù Eucaristia ha il suo trionfo fra il verde delle nostre campagne e lo splendore del nostro golfo incantato.

Fra i pellegrinaggi notiamo quello dei giovani di A. C. della parrocchia di Marassi che dopo aver ascoltata la S. Messa trascorrono l'intera giornata al Santuario. L'11 giugno le Figlie del S. Cuore di Genova-Nervi vengono in pio pellegrinaggio al Boschetto ed ascoltano devotamente la Messa delle ore 7,30. Il 14 il Circolo Femminile di A. C. della nostra parrocchia, impossibilitato a venire nel maggio

ha compiuto il suo pellegrinaggio in onore di N. S. del Boschetto. Ha celebrato il rev. Rettore che ha pronunciato un fervorino d'occasione.

*Sposi novelli al Santuario.* Olivari Antonio e Castello Maria vogliono consacrata la nuova famiglia alla Vergine Beata ed assistono con devozione alla «scoperta» del Quadro onde implorarne il valido patrocinio.

*Prime Comunioni.* Il giorno 11 giugno Matilde Antola di Nicola si ciba per la prima volta delle Carni Immacolate dell'Agnello Divino, sotto lo sguardo della tenera Madre celeste che dal Suo trono, compiaciuta, benedice. Celebra il rev. Rettore che pronuncia parole di circostanza. Lo stesso giorno la

bimba Giovanna Santolini dopo essersi accostata alla prima Comunione nella Chiesa parrocchiale viene al Santuario a porsi sotto la protezione della Vergine. Il 21 la bambina Amalia Lucia Porzio si accosta, all'altare della nostra venerata Regina, al banchetto Eucaristico. La suggestiva funzione viene celebrata dal rev. Rettore. Il 29 la piccola Vanna Tessitore che già si è accostata al Sacramento dell'Eucaristia, viene al Santuario per la «Scoperta» di protezione. Il 4 luglio nello sfondo meraviglioso del Santuario perato a festa per le solennità giubilari le sorelle Geronima e Rosalia Uccello di Giuseppe fanno la loro prima Comunione. Celebra il rev. Vice Rettore don Domenico Marini che pronuncia affettuose frasi di circostanza.

## LE SACRE ORDINAZIONI NELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE

Il 19 giugno scorso, vigilia della SS.ma Trinità, nella nostra magnifica chiesa parrocchiale, vero scrigno di oro e di marmi pregiati, che vanta le pitture del Barabino e di altri sommi, eretta dai nostri vecchi con i sudati risparmi delle lunghe navigazioni e della loro diuturna fatica sul mare decorata col lavoro delle nostre vecchie che trascorrevano notti insonni nel tessere reti, il cui ricavo andava a favore del loro Tempio che vollero il più bello, il più ammirato della

Liguria, è stato prescelto per una singolare funzione, la Sacra Ordine dei sacerdoti novelli.

Il Seminario maggiore sfoliato a Ruta ci ha procurato tanto onore e la bella e suggestiva funzione che, presente una folla straripante di pubblico, compresi i parenti ed amici dei novelli Leviti, si è svolta in quella radiosa mattina, sarà una bella pagina che andrà ad aggiungersi alla storia gloriosa di cui è onusto il nostro bel Tempio.

S. Eminenza Rev.ma il Cardinale

Arcivescovo è sceso accompagnato dalla sua corte fra noi per il sacro rito.

I sacerdoti novelli consacrati nello nostra chiesa parrocchiale sono i seguenti: Rev. Caffarena Duccio, Granarolo (Genova) — Rev. Canepa Gaetano, S. Maria Immacolata, Pegli — Rev. Canepa Gaspare, S. Erasmo, Voltri — Rev. Capurro Paolo, Sori — Rev. Dellacasa Carlo S. Bartolomeo di Staglieno, Genova — Rev. Elia Luciano, S. Salvatore, Sarzano, Genova — Rev. Ge-

nova Mario, Sessarego — Rev. Gnecco Giovanni, S. Martino, Pegli — Rev. Lagonarsino Enea, San Giovanni Battista, Sestri Ponente — Rev. Massa Amedeo, Gavi — Rev. Merlo Pasquale, Bosio — Rev. Minetti Celestino, Rossiglione Superiore, — Rev. Molinari Paolo Turbi — Rev. Montedonico Mario, Sturla — Rev. Piccardi Elio, S. Stefano, Genova — Rev. Rossi Mario S. Lorenzo, Genova — Rev. Terrile Ilario, Terrile (Uscio) — Rev. Traverso Pasquale, Langasco.

## OFFERTE

**Maggio-Giugno 1943**

*Pro Santuario di N. S. del Boschetto  
per chiedere protezione  
e in ringraziamento dei favori ottenuti*

Avv. Giovanni Razeto L. 5000 — Cap. Bozzo Luigi fu Rodolfo L. 1000.

Offrirono L. 500: Famiglia Riccobaldi — Famiglia Figari — N. N. in memoriam — Rev. Stefano Ferro.

Offrirono L. 200: Leveroni Mario — Comandante Fiorini Mario.

Offrirono L. 100: Medri Mario — In memoriam defunto Viriato Vignali, Folonica — Maestranze Ditta Salvini — R. C. — E. C. — Mortola Maria ved. Bertolotto — Maestra Rosa Francesca Vexina — Maria e Mario Falconi — Pellegrinaggio di S. Nicolò di Camogli — Teppati Repetto — N. N. — Comandante Mibelli.

Offrirono L. 50: Razeto Gerolamo, Ciccagna — Pellegrinaggio Oblate di San Benedetto — Famiglia Noceti. Superbi — Cap.le Piaggio Mario — Rev. de Suore di S. Anna, Crotone — Brigneti Ma-

ria Luisa — Rev. dott. Bartolomeo Rossi, Prevosto di N. S. Assunta Genova Sestri — Mezzano Celeste — Militari: Alberti Emanuele e Domenico — M. L. — Stiappacasse Emanuele — Famiglia De Martino — Maggi Giuseppe.

Offrirono L. 25: Rosalia Massa ved. Mortola — M.aro Rey Ernesto — Ferrari Beby — Antola Paolo e Luigi — Maria Magnasco ved. Simonetti — Mari Linda ved. Assereto — Chiersto.

Offrirono L. 20: N. N. di S. Rocco di Camogli — Pontremoli Maria — Reverendo Aste Andrea, Pegli — Coniugi Caimi, Bergamo — Brigneti, Gazzale.

Offrirono L. 15: T. E. — Tabacco Glauco di Fausto, Massaua — Tabacco Roberto di G. B. — Art. Lei Mario — V. G.

Offrirono L. 10: Sold. Paolo e Giuseppe — Ferro Santina ved. Pozzi — Ten. G. B. Bertolotto — P. G. — Figari Noemia — Olivari G. B. — Sold. Paterni Giuseppe — Sold. Luini Vittorio — In memoriam Arienti Lorenzina Gloria — A. S. — Trucco — Fam. Olivari — Ansaldo Mariquita ed Amelia — Autiere Carli Idreno — Sold. Garbuggino Pietro — Semaf. Donati Cesare — Pa-

londe Renata — Radici Marisa — Soldati Maggiolo G. B. e Pasquale — Soldati Massa Gaetano e Tomini Celso — Famiglia Mortola — Carabiniere Destri Amedeo — M. R. — Mariano Costa Pasquale — Sold. Fogliati Mario.

### Pro Bollettino

Offrirono L. 50: Razeto Gerolamo, Cignagna — Gianna Bozzo Brambilla — Famiglia Casareto — Bertolotto Olga — Dapelo Benedetta — Ansaldo Mario — Bellagamba Socrate — Dott. Renato Repetto, Milano — Mezzano Celeste — Olivari Fortunato.

Offrirono L. 20: Antola Martina — Famiglia Baldini — Fravega Pellegrina — Arienti Rina, Genova — Rev. do Giacomo Schiaffino, Manesseno — Dott. Rotondo Giuseppe, Recco — Mons. Giacomo Massa, Genova — Can. Mortola Angelo, Genova — Rev. Schiaffino Prospero, Genova — Rev. Elia Marini, Genova — Torre Adelaide, Genova — Simonetti Emanuele — Can. Prospero Costa.

Offrirono L. 15: Ansaldo Mariquita ed Amelia — Razeto Maddalena, San Recco di Camogli — Giudice Margherita — Olivari Antonietta in Repetto.

Offrirono L. 10: Gerini Giulio — Costa Gemma, Recco — Costa Maria ved. Simonetti — Sorelle Costa — Baroni, Rosa, Milano — Maggiolo Stefania — Rag. Enrico Testino — Famiglia Lagno — M. M. — Bertolotto Teresa vedova Schiaffino — Figari Noemia — Schiaffino Gina — Schiaffino Meri — Olivari Filippo — Cordiglia Paolo — De Marchi Luigi — Rev. Valente Giuseppe — Carbone Giuseppina, Avegno — Carbone Esterina, Avegno — Gualco Maria e Tomaso — Vignola Lodovica, Arnasco — Da Prato Luigina — Pace Emilia — Rev. do Aste Andrea, Pegli — Coniugi Caimi, Bergamo — Mari Linda ved. Assereto — Dapelo (Famiglia) — Olivari Mariuccia — Ansaldo Clotilde — Luisa Figari — Brigneti Maria Luisa

— Mari Augusta — Balboni Anna  
Percatore — Simonetti Anna  
Barlomeo Rossi M. C.  
Costa — Schiaffino Farcia  
Matilde — Ferreccio Maria  
Cernelli Angela Pansini  
Teresa — Olivari Giacomo  
Rosetta — Scheber Luigia  
seppe Giacomo — Mori Ilma  
Genova — Turrino Valeria, Vicenza  
Irene Pisani Carpinacci, Lavagna  
Antola Gino — Carlini Bedetta, B. B.  
Trigoso — L. L. G. — Assereto G. B.  
— Cap. Emanuele Chiesa — Cap. ex.  
Amedeo Reborn, Recco.

Offrirono L. 5: Cevaseo Andrea — Oneto Meri — Mitrani Teresa — Caterina — Rey Ernesto — Zerega Andrea — Massardo Giuseppe — Venturilli Rosa — Parodi Caterina — Cominotto Luigina — Vexina Maria — Olivari Lina — Mori Elisa — Chiappe Teresa, Recco — Olivari Caterina — Pozzi Giuseppe — Antola Paolo e Nino — C. G. — Anna Razeto — Repetto Giuseppe.

### Offerte per Necrologi

Razeto Agostino L. 100 — Bertolotto Rosa in Mortola, 50 — Comm. Bozzo David, 50 — Razeto Fortunato fu Prospero, 150 — Cap. Ferrari Giuseppe (in Memoriam), 50 — Lanzarotti Teresa (in Memoria), 50.

### Per il Culto a S. Giovanni Bosco

Ansaldo Marquita ed Amelia L. 5 — C. P., 10 — S. T., 5.

### Offerte di fanciulli ascritti alla speciale protezione della Madonna

Maggiolo Francesco, Ninj, Rosaria. Alberto, L. 20 — Valiani Giorgio (1.a Comunione) e Maria Grazia, 100 — Cuneo Gabriella, 10 — Ogno Pellegrino, 5 — Grasselli Emilio e Maria Rosa, 10 — Schiaffino Gianni e Rita, 50 — De Gregori Alba e Giorgio (1.a Comunione),

1901 - Rovasi Giacomo, 2 -- Gualco Fulvio, 10 -- Falconi Maria Teresa, 50 -- Benvenuto Felice, Recco, 10 -- Uccello Geronima e Rosalia (La Comunione), 100 -- Bertocci Bertino e Marinuccia, 10 -- Martini Gian Carlo, 10 -- Fratelli Orselli, 10 -- Campodonico Piero e Maria Angela, 5 -- Cangiotti Maria Giovanna e Adelina, 15 -- Pesenti Antonietta, Genova, 5.

*Per demolizione Casone*

Tabacco Lina Ansaldo L. 1000.

**DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ**

**Sorrisi d'Angelo**

- Ceros Antonio Raffaele di Giacomino e di Cardoni Antonietta, Corso Regina Margherita, 2 (25-4-1943).
- Pavia Anna Maria Franca Fortunata di Edoardo e di Migene Pierina, Corso Regina Margherita, 2 (29-4).
- Zanotti Piero Luigi Augusto Maria di Fulvio e di Capurro Giovanna, Corso Reg. Margherita, 2 (2-5).
- Ferrari Franco Mariano di Domenico Mario e di Olivari Lelia Vera, Campagna Castagneto, 326 (3-5).
- Canaccini Angelo Benedetto di Umberto e di Bozzo Rosa, Via Isola, 9 (5-5).
- Pastorino Mario Giuseppe di Luigi e di Massardo Paolina, Corso Regina Margherita, 2 (6-5).
- Foschini Davide Pietro di Emilio e di Chiesa Annita, Fraz. Ruta, 395 (10-5).
- Pesce Maria Luisa di Francesco e di Carbone Bice Ester, Via Loggia, 186 (14-5).
- Carli Pier Luigi Giovanni di Idreno Pio e di Garbuggino Caterina, Fraz. Ruta, 299 (17-5).
- Zazzali Vittorio Giorgio di Giovanni e di Corzetto Eugenia, Via Scalo, 1 (19-5).
- Taborelli Giuseppe Domenico Luciano di Angelo e di Neroni Anita, Corso Regina Margherita, 2 (22-5).
- Martini Giancarlo di Fortunato e di Bologna Danila, Via al Porto 22 bis (27-5).
- Falconi Maria Teresa Elina di Edilio e di De Gregori Battistina, Corso Reg. Margherita, 41 (28-5).
- Faccini Giambattista Manlio di Paolo e di Novella Zely, Corso Regina Margherita, 2 (29-5).
- Figallo Renato Virginio Giuseppe di Baggio e di Dellepiane Giuseppina, Via Garibaldi, 9 (31-5).
- Bertoni Renato Maria Giovanni di Mario e di Mangano Laura, Corso Regina Margherita, 2 (2-6).
- Moreno Giovanni Maria di Frediano e di Musso Elina, Fraz. Ruta, 163 (3-6).
- Levera Paola Maria Carla di Porlezza Carla, Fraz. Ruta, 396 (10-6).
- Lagomarsino Gian Luigi di Giuseppe e di Rizzo Vincenza, Corso Regina Margherita, 2 (11-6).
- Maruffi Alfonsina Rita Giuseppina di Francesco e di Fulle Fortunata, Via Archi, 7 (12-6).
- Omezzoli Tullio di Alberto e di Vago Maria Antonietta, Piazza Nuova, 1 (12-6).
- Parodi Sergio di Angelo e di Maggiolo Teresa, Fraz. Ruta, Via Aurelia, 31 (12-6).
- Molinelli Maria Teresa di Raffaele e di Passeggi Giovanna Afelia, Piazza Colombo, 3 (14-6).
- Boffi Anna Maria Giuditta di Pietro e di Orlando Francesca, Via al Boschetto, 16 (15-6).
- Bozzo Nicolò di Fortunato e di Barbieri Antonietta, Corso Regina Margherita, 2 (17-6).
- Gazzale Pietro Antonio di Giacomo e di Lombardi Natalina, Fraz. Ruta, 32 (18-6).
- Fontana Francesco di Angelo e di Pierotti Michelina, Via Archi, 6 (18-6).
- Anderlini Rosa Franca di Mario e di Brescia Maria, Via Vitt. E., 48 (28-6).



Pedemonte Enrica Maria Giulia di Attilio e di Valle Eufrosia, Piazza Vittoria, 2 (22-6).

Antola Carlo di Roberto e di Barbero Elsa, Via al Porto 22 bis (29-6).

Martani Gian Angelo di N. N., Via Garibaldi, 51 (30-6).

### Nati occasionalmente in altri Comuni

Amantini Natale di Giuseppe e di Toso Modesti Rina, Brugnato (24-12-42).

Molocchi Fiorenza Maria Teresa di Enzo e di Cesena Caterina, Ponte di Legno (30-5-43).

### Fiori d'Arancio

Olivari Giambattista fu Giovanni e fu Viacava Teresa, vedovo, marittimo e Mogoli Anna fu Giov. Battista e fu Moise Angiola, ved., casalinga, Parr. di S. Maria, Camogli (2-5).

Beccaria Giacinto Serafino di Angelo e di Berro Silvia, celibe, impiegato e Rum Lia Rosa di Luigi e di Andreini Agnese, nubile, casalinga, Parr. di S. Maria Camogli (2-5).

Brichetto Emilio Romeo di Giuseppe e di Noceti Caterina, celibe, orologiaio e Macchiavello Rosa Mafalda di Romano e di Ansaldo Anna, nubile, casalinga, Parr. di S. Maria Camogli (9-5).

Gratelli Giuseppe fu Stefano e di Paganì Rosina, celibe, manovale e Dimetti Chiara fu Luigi e fu Laviosa Maria, vedova, casalinga, Parr. S. Maria Camogli (26-5).

Ottelli Giovanni fu Giuseppe e di Gazzolo Maddalena, celibe, impiegato e Vago Aurelia Emma fu Arturo e di Figari Giulia, nubile, impiegata, Parrocchia S. Maria (5-6).

Ottina Domenico fu Luigi e fu Bonaccio Luigia, industriale e Bohm Augusta Agnese fu Federico e di Bode Luisa, casalinga (6-6).

Polverini Giuseppe fu G. B. e di Re-

vello Benedetta, celibe, marittimo e Mileti Matilde, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria (7-6).

Ogno Angelo di Gerolamo e di Maggioletto Maria, celibe, pastaio e Carrea Augusta Maria di Giov. Battista e di Gotta Anna, nubile, casal., Parr. S. Maria (12-6).

Moresi Edoardo Luigi di Aurelio e di Pivetta Annita, celibe, spedizioniere e Venzano Vittoria fu Agostino e di Gatti Virginia, nubile, casal., Parr. S. Maria (12-6).

D'Ippolito Ettore di Riccardo e di Scotti Grazia, celibe, impiegato e Rovere Nella Maddalena di Amerigo e di Selmi Elisa, nubile, casalinga, Parr. S. Rocco di Camogli (12-6).

Olivari Antonio fu Agostino e fu Vaccarezza Felicina, celibe, proprietario e Castello Luigia Agostina di Giovanni e di Miori Franceschina, nubile, casalinga, Parr. S. Maria (17-6).

Schiaffino Domenico fu Giuseppe Germanico e di Dapelo Giuseppina, celibe, cap. marittimo e Negroponte Irma fu Paolo e di Fulco Filomena, nubile, casalinga. Parr. S. Rocco di Camogli (24-6).

Caruso Salvatore fu Annunziato e fu Fortuna Carmela, celibe, sarto e Terzile Teresa di Tomaso e di Scaru Tacita, nubile, casalinga. Parr. di S. Maria (27-6).

Cioni Bengasi Mario di Egidio e di Carmignani Giustina, celibe, manovale e Franzoi Ariella di Giuseppe e di Celeghin Angela, nubile, casalinga Parr. S. Maria (17-6).

Ravenna Mario di Pietro e di Michelotti Maria, celibe, impiegato e Grazioni Elisa di Ferruccio e di Carrara Laura, nubile, casalinga. Parr. S. Maria (28-6).

### In altri Comuni

Chiesa Fortunato fu Giuseppe e di Ferro Maria Cecilia, celibe, ufficiale R. Marina e Cuneo Rosa di G. B. e di

- Maggio Rosa, nubile, casalinga Parrocchia di Rapallo (18-3).  
 Bertocci Ulderico di Bartolomeo e di Busonero Elide, vedova, march. navale e Santi Maria di Eugenio e di Fornasier Rosa, nubile, Parrocchia di Muggia (2-4).

**All'ombra della Croce**

- Sussone Adalgisa fu Pasquale e fu Scribanis Maddalena, vedova di Dainotti Luigi, casalinga, di anni 62, Via Vitt. Emanu., 51 (15-1943).  
 Walluschnigg Bruno fu Giovanni e fu Yanda Caterina, marito di Zoe Giannela, organista, di anni 40, Via Garibaldi, 75 (1-5).  
 Milesi Antonio Maria Luigi fu Giovanni e fu Robert Margherita, marito di Maggio Aurelia Maria, albergatore, di anni 80, Fraz. Ruta, 21 (1-5).  
 Tassara Gio Batta fu Giuseppe e di Peragallo Antonia, celibe, autista, di anni 42, Fraz. Ruta (10-5).  
 Marciani Rosa Maria Pia fu Pellegrino e fu Brigneti Brigida, nubile, insegnante, di anni 65, Fraz. Ruta, 146 (12-5).  
 Fanelli Paolina di Alberto e di Sciamanna Germana, moglie di Pini Vittorio, casalinga, di anni 31, Via Garibaldi, 83 (21-5).  
 Schiaffino Luisa Fortunata Angela di Rocco e di Ruggero Rosalia, infante, mesi 3, Via Garibaldi, 75 (22-5).  
 Avegno Matilde fu Nicolò e fu Ferrari Maria, moglie di Cullati Domenico, casalinga, di anni 57, Via Isola, n. 3 (33-5).  
 Bonini Marianna vulgo Anna fu Eugenio e fu Mariani Regina, vedova di Urbani Giampaolo, casalinga, di anni 60, Via Vitt. Eman. 54 (21-5).  
 Schiaffino Giuseppe Germanico fu Domenico e fu Mortola Maria, coniugato con Dapelo Giuseppina Evannella, pensionato, di anni 80, Via Garibaldi, 38 (2-6).

- Schiaffino Gerardo Fortunato fu Gio Batta e fu Perano Caterina, coniugato con Marzetta Caterina, mar. mar. di anni 96, Campagna San Pietro (11-6).  
 Locata Cleofida fu Francesco e fu Maria Maria, coniugata con Francesco Luigi, proprietario, di anni 72, Fraz. Ruta, 157 (12-6).  
 Revello Fortunato di Bartolomeo Giuseppe e fu De Gregori Rosa, marito di Lorenza Maria, signora, di reddituaria, di anni 74, Via X. S. 4 (14-6).  
 Dellacasa Caterina fu Emanuele e fu Massa Gerolamo, nubile, di anni 75, Via Vitt. Emanuele, 26 (12-7).  
 Oneto Maria Luigia fu Pasquale e fu Castelli Teresa, nubile, mar. mar. di anni 78, Piazza Boschetto, 13 (12-6).  
 Olivari Emanuele fu Francesco e fu Magnasco Maria, marito di Laura Emilia Caterina pensionato, di anni 77, Corso Reg. Margherita, 21 (12-6).  
 Albers Cornelia fu Nicolò e fu Roberto Margherita, vedova di Gatti Giovanni, casalinga, di anni 77, Via Vittorio Emanu., 5 (22-8).

**Ospedale**

- Schiaffino Agostino fu Lorenzo e fu Leonardo Assunta, celibe, marittimo di anni 67 (12-6).  
 Verdina Emilia Angela di Ettore e di Antola Maria, nubile, scolaria, di anni 11, (24-6).

**In altri Comuni**

- Romezzano Luigia fu Davide e di Serventi Eugenia, nubile, casalinga, di anni 20, Genova (22-12-41).  
 Pancaldi Argia fu Raffaele e fu Tonini Virginia, vedova di Mantovani Giovanni, casalinga, di anni 76, Genova (11-6-42).  
 Olivari Maria fu Elia e fu Antola Carlotta, moglie di Cerulli Stefano, maestra elementare, di anni 43 (7-5-43).  
 Antola Filippo di Giacomo e fu Pera-

gallo Giovanna, celibe, di anni 27, Bergamo (6-7-43).

### Per eventi di guerra

Chiesa Martino fu Giuseppe e di Razeto Emilia, celibe, capitano Genio Nav. Direz. Macchine, piroscafo « Olga » (10-10-42).

Calafati Giuseppe fu Egidio e di Morotola Cecilia, marito di Olivari Cecilia, marittimo, di anni 46, piroscafo « Nino Padre » (28-2-43).

Tonolli Pilade fu Adone e fu Puppò Angiolina, marito di Magnasco Rosa, di anni 63, Direttore macchine, piroscafo « Palmirola » (3-12-42).

## RASSEGNA CITTADINA

*Munificenza ligure* -- Il Sen. Attilio Odero nella elargizione di dodici milioni e mezzo in opere di beneficenza di Genova e Liguria ha destinato anche L. 20.000 a favore dell'Orfanotrofio Maschile « S. Fortunato » e L. 20.000 a favore della Piccola Casa di Provvidenza. Il nome dell'illustre Benefattore verrà degnamente ricordato nelle due Istituzioni cittadine e soprattutto resterà scolpito nel cuore di tutti i beneficiati che pregheranno per lui.

*Medaglia di Bronzo al V. M.* — Ecco la motivazione della concessione della medaglia di bronzo al V. M. al concittadino Giacomo Terzi fu Gio Batta, Cap. Genio Navale D. M.:

*« R. Commissario di motonave requisita, gravemente colpita ed incendiata durante ripetuti attacchi aerei nemici, si prodigava nell'opera di salvataggio della nave in pericolo di affondamento e nello spegnimento dell'incendio. Incurante delle esplosioni che nelle vicinanze proiettavano relitti a bordo del-*

*l'unità, contribuiva efficacemente al successo delle operazioni dando esempio di abnegazione e di coraggio ».*

*Croce di Guerra al V. M.* — Al concittadino Luigi Schiavino fu Martino, Cap. di Lungo Corso, è stata conferita la Croce di Guerra al Valor militare con la seguente motivazione:

*« Comandante di piroscafo armato, attaccato di notte tempo a colpi di cannone e di mitragliere da un sommergibile nemico, improvvisamente emerso a brevissima distanza, manovrava con prontezza e perizia marinairesca per portare la nave in posizione favorevole al tiro del cannone, costringendo al secondo colpo l'unità avversaria a sottrarsi al combattimento ».*

-- Al capitano di fregata Prospero Castagnola fu Antonio nostro concittadino è stata concessa la Croce di guerra al V. M. con la seguente motivazione.

*« Comandante di nave ausiliaria di trasporto eseguiva numerose*

*missioni di guerra in zone particolarmente esposte alle offese nemiche, prodigandosi con grande abnegazione nell'adempimento dei suoi doveri e affrontando con perizia marinairesca e sereno coraggio i rischi connessi alle navigazioni medesime».*

— Il concittadino marinaio Filippo Ansaldo fu Pietro e Maggiolo Maria, nato a Camogli il 22 agosto 1917 è stato decorato della Croce di Guerra al V. M. colla seguente motivazione:

*«Destinato alle armi contraeree di bordo, durante lunghe e gravose azioni della nave, esposta al martellamento dei ripetuti attacchi nemici, dava prova di grande spirito di sacrificio e di costante sprezzo del pericolo nell'efficace pronta reazione».* - Tobruk, 11 giugno -20 settembre 1940.

*Disperso decorato.* — Con foglio d'ordine ministeriale del 12-8-41 è stata conferita la Croce di guerra al concittadino di adozione Girolamo Doro, considerato disperso in seguito ad azione nemica, con la seguente motivazione:

*«Imbarcato su motonave addetta a rifornimenti oltremare, nei tre viaggi compiuti in zone intensamente vigilate dal nemico, contribuiva efficacemente al pieno successo delle missioni, dando costante prova di fermezza e sereno ardimento».* Mar Mediterraneo, dicembre 1940-febbraio 1941.

*Encomio solenne.* — Al concittadino di adozione Pietro Seita fu Gabriele, Tenente di Vascello, è stato rivolto un encomio solenne con la seguente motivazione:

*«Comandante di squadriglia dragamine accorreva con prontezza e ardimento presso C. T. incendiato durante una battaglia navale e si prodigava con elevata perizia marinairesca nell'opera di soccorso effettuando il rimorchio in porto dell'unità e contribuendo efficacemente all'estinzione dell'incendio».*

---

## NEL CLERO CITTADINO

Il nostro egregio concittadino rev. cav. uff. Giacomo Massa, decorato nella grande guerra di quattro medaglie d'argento al valor militare, cappellano da ben 25 anni dell'e Carceri giudiziarie di Marassi, insegnante nella civica Scuola Cantore e docente di religione nell'Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II di Genova, è stato recentemente annoverato dal S. Padre fra i suoi Camerieri segreti soprannumerari. Al novello Monsignore che da lunghi anni decora, in umiltà, col suo sapere, con la sua bontà ed innata generosità e col suo zelo apostolico la chiesa genovese e la terra che si onora avergli dato i natali — la nostra Camogli — giungano gradite le felicitazioni del Bollettino di N. S. del Boschetto di cui è esimio collaboratore.

# NECROLOGI

Nel fiore di sua virilità, a soli 37 anni, l'Angelo della Morte rapiva il 2 novembre 1941 a New York

## ANTOLA AGOSTINO

lasciando nel più amaro dolore la moglie e due piccole creature.

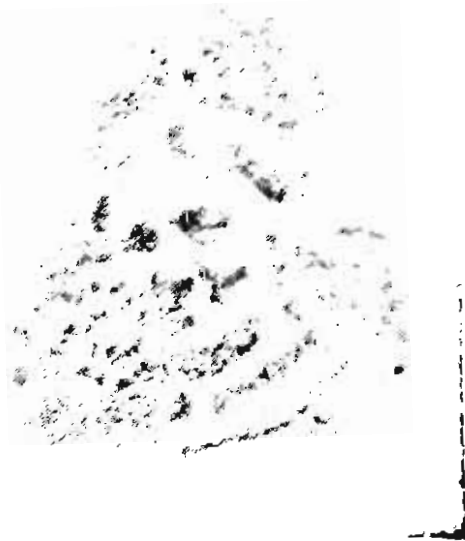


Da circa venti anni risiedeva nella lontana Repubblica, esempio di indefessa operosità, di rettitudine e di serietà di vita. Affezionatissimo al nostro Santuario, non lasciò mai di confidare nel patrocinio di N. S. del Boschetto cui spesso faceva pervenire l'omaggio della sua generosa offerta. Lo raccomandiamo al pio suffragio dei concittadini.

Lo seguiva nella tomba appena un anno dopo, la Madre

## MATILDE OLIVARI ved. Antola

piamente deceduta il 26 dicembre 1942. Donna esemplare nella sua umiltà, seppe educare nella rettitudine del dovere la numerosa figlianza.



Devotissima di N. S. del Boschetto, ebbe sua consolazione nel frequentarne il Santuario. Provata da lunga e dolorosa infermità trovò rassegnazione e forza nella costante preghiera e nella Santa Comunione che riceveva ogni settimana. Ai figli ed alle figliuole che tanto amore e devozione nutrono pel Santuario, l'espressione del nostro profondo cordoglio e l'assicurazione del cristiano suffragio dei devoti di N. S. del Boschetto.

Il 30 dicembre 1942 al suo posto di comando sul P.fo «Volodda» decedeva improvvisamente a Barletta il Capitano



### MAGGIOLO FILIPPO fu Prospero

Era nato a Camogli all'ombra del nostro Santuario il 28 novembre 1891. Come il padre, intraprese la vita del mare; diplomatosi capitano di lungo corso, fece il tirocizio prima sui nostri grandi velieri e dopo, come ufficiale, su piroscafi mercantili.

Passò poi al comando e, per tutta la grande guerra 1915-18, navigò ininterrottamente; fu più volte silurato, ed in tali circostanze risulsero le sue eminenti doti marinare, che mai smentirono il valore dei nostri camogliesi, riuscendo sempre a portare a salvamento vite e beni. La guerra attuale, lo trovava a navigare nelle zone più pericolose ed insidiate dal nemico; si salva dai siluri e dagli aereoplani, ma la ria Parca lo ghermisce al suo posto di dovere, all'affetto

della mamma, fra il compianto di quanti lo conoscevano.

Di carattere taciturno, diremmo quasi ritroso, non si sentiva mai parlare di sé, o millantare i suoi viaggi, solo pago di avere, sempre ed ovunque, compiuto tutto il suo dovere di marinaio e di italiano.

Alla madre, ai congiunti tutti, le nostre cristiane condoglianze; ai lettori del Bollettino raccomandiamo più suffragi per l'anima eletta del caro Estinto.

*Requiem eterneam dona ei Domine.*

Con la serenità del giusto passava da questa all'eterna via il 18 giugno 1943.



### OLIVARI EMANUELE FILIPPO

Sul mare trascorse gli anni migliori della sua giovinezza e della virilità, intento a procacciare con la sua laboriosità onesta ed indefessa un pane onorato alla fami-

glia amata. Cristiano dalla viva fede, chiese e volle g'i fossero amministrati gli ultimi Sacramenti e come ogni buon camogliese coltivò con amore di figlio la devozione a N. S. del Boschetto. Lo raccomandiamo ai pii suffragi dei concittadini ed alla famiglia porgiamo cristiane condoglianze.

### MORSELLI ERNESTO

Appartenne a quella bella giovinezza camogliese che nella semplicità della vita e nell'amore al



dovere, seppe tenere alto ed apprezzato il nome della nostra terra, sacra alle religiose e patrie glorie. Cittadino integerrimo, esperto ed esemplare funzionario di Prefettura, amò il lavoro ed irradiò d'affetto il nido che s'era formato.

L'immatura dipartita della diletta sposa e del figlio adorato aprirono nel suo cuore un'indicibile ferita e solo dalla fede seppe trovare la forza di piegare, rassegnato,

la fronte ai disegni imperscrutabili di Dio. Un male insidioso ne troncò la vita a soli trentasei anni, là in Abetina, il 19 aprile u. sc.

Lascia un largo rimpianto fra i superiori che ne apprezzavano le belle doti, fra i compagni cui era carissimo per il suo ottimo carattere. Amava teneramente la Madonna del Boschetto e non tralasciava di interessarsi del suo Santuario e di visitarla. Alla madre Geronima Figari, duramente provata da duplice dolore, alle zie ed ai parenti tutti, rinnoviamo cristiane condoglianze con l'assicurazione di suffragi per l'anima diletta.

### MORSELLI MARIO

Ha chiuso repentinamente la sua operosa giornata a 71 anni in Carro il 4 marzo u. sc. La malattia del



figlio Ernesto, che tanto adorava, lo accorò così profondamente da affrettarne la fine. Nato a Concor-



dia (Modena) entrò giovanissimo nelle Ferrovie dello Stato dove recò alto senso del dovere, onestà e capacità per cui fu apprezzato dai superiori e amato dai colleghi. Uomo probo e padre di famiglia esemplare crebbe il suo diletto figlio al culto della religione e della Patria. Carattere schietto, non fece mai mistero della sua fede religiosa, che anzi sempre e liberamente praticò. Ogni anno assieme alla sua Consorte, soleva portarsi ai piedi della Madonna del Boschetto a compiere e compiersi le sue devozioni. La Madonna certo l'ha accompagnato nel volo verso la Patria eterna. Alla moglie signora Geronima, alle cognate Fortunata ed Aurelia ed alle loro famiglie le espressioni del più vivo cordoglio e le nostre preghiere per l'anima del caro estinto.

### MARCIANI ROSA MARIA PIA

Passò sessantacinquenne all'eterna vita il 12 maggio u. sc. Da oltre quarant'anni insegnava nelle scuole primarie. La sua vita è identificata con la scuola che Ella esercitava come un apostolato, dispensando ai fanciulli con capacità le prime nozioni dell'umano sapere, ma più i tesori della sana educazione e della bontà. Fu religiosissima e nella preghiera e nei Sacramenti attingeva le luci e la forza della sua vita. Apparteneva

al Terz'ordine Francescano ed ai vari sodalizi religiosi, nonchè fu membro attivo dell'Azione cattolica. Dotata di cuore generoso soccorreva i bisognosi, talvolta fino al sacrificio delle cose a sè necessarie.



La sua dipartita destò unanime rimpianto specialmente nel largo stuolo di coloro che l'ebbero amata maestra. La Madonna che amava di tenerissimo affetto le spianò la via all'eterno amplesso di Dio.

Nel fiore della sua giovine esistenza e dopo dolorosa malattia che ne perfezionò e arricchì di merito il bell'animo, lasciava in Camogli il 19 febbraio 1943, questa terra d'esilio pel Paradiso

### ARIENTI LORENZINA GLORIA

Pia figliuola amava le religiose tradizioni della città, ed in particolar modo coltivò la devozione

alla Madonna del Boschetto, che invocò Madre fino all'ultima sua giornata. Operaia nel retificio Giudice era stimata dai superiori e dalle compagne per l'esatto compimento del dovere e per la serenità del carattere.



Co'pita da seria malattia dolorò per alcuni anni nei vari ospedali di Genova ed in ultimo nell'Istituto Ospedaliero di S. Corona in Pietra Ligure, esemplare nella fermezza e rassegnazione ai voleri divini. Alla mamma che con tanti sacrifici assistè la cara figliuola, alla sorella Maria e consorte in terra lontana, al fratello militare le più vive, cristiane condoglianze. A tutti i devoti del Santuario raccomandiamo più suffragi per questa eletta defunta.

Nel primo anniversario - 20 agosto 1942 - dalla morte della terziaria francescana

## EMILIA SCHIAFFINO v. COSTA

Figli, che non ne possono dimenticare le carezze, vive, vivendo in casa fra la casa ed il Santuario di N. S. del Boschetto, la ricordano



ai parenti, amici e conoscenti, domandando una prece di suffragio per l'anima benedetta.

Addì 21 maggio n. sc. un morbo inesorabile ha troncata a soli 32 anni, la terrena esistenza di

## PINI PAOLA nata FANELLI

Carattere buono, tutta dedita alla famiglia accudiva con serietà alla educazione dell'unica adorata figliuola. Sebbene non camogliese, della nostra città viveva le sane tradizioni religiose, devotissima di N. S. del Boschetto. Al marito, vi-

razione in quelle contrade della grande metropoli dell'America del Sud. Memore delle belle tradizioni



religiose della nostra città, giammai dimenticò il caro Santuario e siamo fiduciosi che N. S. del Boschello ne avrà reso sereno il passaggio alla eternità. La sorella Egidia, il fratello Luigi, i parenti tutti confidano che i devoti della nostra cara Madonna vorranno ri-

cordare in suffragio l'anima eletta della defunta.

Nell'anniversario della morte di

### **CAPRERA RAZETO fu Giovanni**

spirata nel braccio del Signore il 6 settembre 1912 la famiglia ne vuole continuare il ricordo a quanti hanno avuto occasione di apprezzarne, in vita, la sua bontà e la sua generosità.

La sua non breve esistenza, era nata a Camogli il 25 febbraio 1871, è stata intessuta di pratiche cristiane e vissuta fra le più elevate virtù civili. Soffrì con esemplare forza veramente cristiana, una lunga penosa malattia che certamente le avrà meritato l'eterna ricompensa. La sua memoria rimarrà in benedizione e noi ne raccomandiamo l'anima buona ai più suffragi dei nostri lettori.

*(... in memoriam aeterna cum justis...)*

A Bernareggio (Milano) è deceduta fra il profondo dolore dei famigliari

### **ERMENEGILDO CRIPPA**

Laborioso, attivo visse la vita, troncata prematuramente a soli 50 anni, per la religione e la famiglia che amava d'intensa affezione. Era devoto di N. S. del Boschetto e in diverse circostanze ne aveva chiesta ed ottenuta il valido patrocinio. Alla moglie Agnese Turazza, ai figli, alla veneranda Madre le esprime con più vive del nostro cristiano cordoglio e l'assunzione di più suffragi per l'anima eletta.

*Con approvazione Ecclesiastica.*

Dirett. Resp. Meas. GIACOMO GIOVARI